

## Quel tanto sospirato referendum!

Scritto da Margherita Sanna

Venerdì 10 Giugno 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 14 Giugno 2011 15:15

---

Domenica 12 e lunedì 13 giugno gli Italiani sono chiamati ancora una volta alle urne per il referendum abrogativo su nucleare, acqua, e legittimo impedimento. Quattro i quesiti, quattro i sì per dire no. Molto semplice lo stesso contenuto e schieramento: chi non sa se vuole o meno il nucleare a casa propria? Chi non sa se l'acqua vuole che sia privatizzata o meno? O se il Presidente del Consiglio vada processato o no?

Tanti italiani aspettavano questo referendum, l'unica possibilità per eliminare le leggi che sono state fatte, come ha detto giovedì Beppe Grillo nella trasmissione Annozero: "noi possiamo solo come cittadini fare dei referendum abrogativi, cioè togliere le cazzate di quella gente lì (si riferisce alla classe politica)". Eppure tanti italiani sicuramente non andranno a votare, e non sarà per seguire l'invito di Berlusconi a non recarsi alle urne come lui stesso non farà (per dare il buon esempio), ma perché stanchi dalla tornata di elezioni precedenti. È estate, c'è caldo, e il cittadino medio è stanco, ha altro da fare. È così purtroppo, e di questo ne erano convinti anche i parlamentari del Popolo della libertà e della Lega quando hanno votato contro l'accorpamento del referendum alle amministrative. Il 16 marzo 2011 alla Camera l'esito del voto sull'accorpamento è terminato con 276 contrari e 275 a favore, 10 deputati del Pd e 2 dell'Italia dei Valori assenti. Lo Stato Italiano (nella fattispecie noi cittadini qualunque) ha perso con questa strategia politica, ben 350 milioni di euro. La giustificazione di questa scelta politica? Il referendum se fosse stato accorpato alle elezioni amministrative avrebbe facilmente raggiunto il quorum, e invece, non recarsi alle urne, è espressione di una precisa volontà da parte dei cittadini.

Ma esattamente quali sono i quesiti del referendum?

Primo e secondo quesito: L'acqua. Il primo richiede se si vuole abrogare la legge del 2010 che prevede che entro il 2011 l'acqua verrà privatizzata. Il secondo quesito invece riguarda la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.

Terzo quesito: Nucleare. Nonostante i cittadini italiani si espressero sul nucleare esiste un decreto legge del 25 giugno del 2008 che consente la realizzazione di centrali nucleari di nuova generazione.

Quarto quesito: Legittimo impedimento. Secondo la legge del 7 aprile 2010 in materia di

## Quel tanto sospirato referendum!

Scritto da Margherita Sanna

Venerdì 10 Giugno 2011 00:00 - Ultimo aggiornamento Martedì 14 Giugno 2011 15:15

---

legittimo impedimento a comparire in aula, i membri del governo se occupati in attività politica non possono presentarsi in aula, e anche qualora questi stiano preparando un'attività politica che poi svolgeranno, e anche dopo. Questo referendum è stato autorizzato dalla Corte di Cassazione dopo la dichiarazione di parziale incostituzionalità della legge che i cittadini andranno ad abrogare.

Il popolo della rete ha dato il via a una vera e propria mobilitazione per questo referendum con divertenti traduzioni dei quesiti via facebook. Ecco una delle più spassose:

Il referendum tradotto per noi comuni mortali:

Vuoi che un ladro vada in galera anche se è il Presidente del Consiglio?

Vuoi che l'unico posto dove stipare una barra di uranio impoverito sia il culo di chi vuole il nucleare?

Vuoi continuare a farti il bidet senza usare il Telepass?

Vuoi innaffiare le tue piante senza usare Uliveto e Rocchetta?

Arrivederci alle urne!

*Margherita Sanna*